



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"  
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado  
Via dell'Aquila Reale n. 50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252  
Ambito 4 – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007  
[www.icrugantino91.gov.it](http://www.icrugantino91.gov.it) –  
e-mail: [rmic8ct007@istruzione.it](mailto:rmic8ct007@istruzione.it) - [rmic8ct007@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ct007@pec.istruzione.it)

I.C. VIA RUGANTINO

## Piano di Miglioramento a.s. 2016-17

### SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA	TRAGUARDI	Area di processo	Obiettivi di processo
Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze di Cittadinanza	<i>Inserire specifiche competenze di cittadinanza nella programmazione di classe. Individuare le modalità per la rilevazione/verifica delle competenze (a.s. 2015-16)</i>  Definizione e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per la valorizzazione della comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, dell'educazione interculturali e alla pace, in rapporto alla diffusione e al dialogo tra le culture, delle competenze sociali e civiche in riferimento alla legalità e al sostegno all'assunzione di responsabilità, della consapevolezza ed espressione culturali attraverso la musica e le arti dello spettacolo. (a.s. 2016-17)	<b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1 Migliorare i prerequisiti della lettoscrittura nei bambini di 5 anni- Progetto "Imparo giocando" Scuola dell'Infanzia.
				2. Individuare le modalità da utilizzare per la rilevazione/verifica delle competenze di cittadinanza – Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
			<b>2. Ambiente di apprendimento</b>	Sviluppare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici (PON).
			<b>5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Monitorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia.

SEZIONE 2 – Indicare i risultati attesi per raggiungere l'obiettivo di processo

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

**1. 1. MIGLIORARE I PREREQUISITI DELLA LETTO-SCRITTURA NEI BAMBINI ALL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTO "IMPARO GIOCANDO" SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Obiettivo di Processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Migliorare i prerequisiti della letto-scrittura nei bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia - Progetto "Imparo giocando" Scuola dell'infanzia.	- Superamento o miglioramento delle difficoltà rilevate nei bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia rispetto ai prerequisiti della letto-scrittura. - Definire e condividere criteri comuni di valutazione	Osservazione sistematica delle abilità e competenze acquisite da tutti i bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Schede di rilevazione: - di primo livello; - di approfondimento delle criticità emerse; - finali. Questionario on-line di valutazione del progetto da parte dei docenti intermedio e finale.

**SEZIONE 3 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione prevista</b>	Osservazione sistematica delle abilità e competenze acquisite da tutti i bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Maggiore coerenza dell'azione di osservazione delle abilità e competenze acquisite dai bambini da parte dei docenti. - Condivisione e diffusione generalizzata degli strumenti.
<b>Azione prevista</b>	L'individuazione dei bambini che presentano carenze nell'acquisizione dei pre-requisiti alla letto-scrittura e logico-matematica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Condivisione di parametri valutativi che permettano l'omogeneità del team docente della scuola dell'infanzia nell'individuazione dei bambini in difficoltà.
<b>Azione prevista</b>	Attivazione di laboratori finalizzati al superamento o miglioramento delle difficoltà o carenze rilevate.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Costruzione e diffusione di <i>Buone pratiche</i> . - Attivazione di pratiche didattiche che permettono di migliorare o superare le carenze degli alunni in difficoltà.
<b>Azione prevista</b>	Rilevazione del grado di superamento o miglioramento delle difficoltà rilevate.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Maggiore coerenza dell'azione di osservazione delle abilità e competenze acquisite dai bambini da parte dei docenti. - Diffusione generalizzata degli strumenti. - Individuazione tempestiva delle aree di difficoltà degli alunni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia. - Inizio di attività finalizzate al recupero precoce delle difficoltà e carenze.
<b>Azione prevista</b>	Formazione dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Acquisizione di competenze professionali specifiche. - Costruzione e diffusione di <i>buone pratiche</i> - Sviluppo professionale relativo all'ambito della valutazione.

## Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi

#### Caratteri innovativi dell'obiettivo

- Osservazione sistematica delle abilità e competenze acquisite da tutti i bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Costruzione di strumenti di osservazione condivisi.
- Attività laboratoriali finalizzate al superamento o miglioramento delle difficoltà o carenze rilevate.
- Attività condivisa e collaborativa tra tutti gli insegnanti dei quattro plessi di scuola dell'infanzia.
- Attività di formazione per l'acquisizione di competenze professionali specifiche.

### SEZIONE 4 – Definire i soggetti coinvolti, le fasi del progetto e i tempi di attuazione delle attività

	Soggetti coinvolti		Azioni	Tempi
	Scuola	Enti esterni		
1	D.S. e docenti coinvolti nel progetto		Riunione iniziale e adesioni delle insegnanti al Progetto. Organizzazione e preparazione del materiale (scheda di osservazione, registri delle presenze).	Settembre
2	Docenti coinvolti nel progetto	Dott.ssa Nuvoli	Incontro formativo, teorico-pratico per spiegare le varie aree della scheda di osservazione.	20.10.2016
3	D.S., Canarezza Ferrante Rulli Salemi Tartaglione		Comunicazione e adesione al progetto da parte dei genitori con apposita riunione illustrativa del progetto.	2.11.2016
4	Docenti coinvolti nel progetto	Dott.ssa Nuvoli Volontarie	Inizio dell'osservazione e compilazione della griglia per tutti i bambini di 5 anni da parte delle insegnanti, con il supporto della dottoressa Nuvoli e le dott. se volontarie.	Novembre e Dicembre
5	Docenti coinvolti nel progetto	Psicologa	Incontro formativo sulla Relazione con i genitori	Dicembre
6	Docenti coinvolti nel progetto	Dott.ssa Nuvoli	Incontro formativo, teorico-pratico nei vari plessi per spiegare le varie aree della scheda di osservazione.	Novembre e Dicembre
7	Docenti coinvolti nel progetto	Dott.sse Nuvoli e Conti	Restituzione alle insegnanti di classe della griglia di osservazione, con rilevazione delle aree di difficoltà da parte dei bambini.	Gennaio
8	Tartaglione	Dott.sse Nuvoli, Verdile La Greca	Preparazione del programma per i laboratori motorio-manipolativo e linguistico, con la supervisione delle dottoresse terapisti. I laboratori devono essere svolti per almeno due mesi con tre incontri settimanali. con gruppi di 5-6 bambini per laboratorio.	Dicembre
9	Docenti coinvolti nel progetto		Preparazione di un promemoria per la restituzione ai genitori da parte delle insegnanti. Comunicazione ai soli genitori interessati dei risultati dell'osservazione, le eventuali difficoltà e l'attivazione dei vari laboratori. Spiegazione dei "compiti" da fare a casa con i bambini.	Gennaio
10	Docenti coinvolti nel progetto		Alla fine dei laboratori, osservazione e rilevazione delle abilità dei bambini e registrazione dei miglioramenti	Da Gennaio a Febbraio

11	D.S. Tartaglione Canarezza	Dott.ssa Nuvoli	Definizione di due questionario di verifica intermedia da somministrare on line alle docenti e alle volontarie coinvolte nel progetto. Riunione di Verifica intermedia, a partire dai risultati dei questionari, per rilevare le criticità emerse, punti di forza, eventuali proposte.	Marzo
12	Docenti coinvolti nel progetto		In casi specifici ed in appositi colloqui individuali, comunicazione ai genitori della permanenza delle criticità del bambino ed invio alla consulenza specialistica.	Aprile
13	Tartaglione Canarezza Ferrante Giovannini		Incontro di progettazione del questionario finale di plesso.	Maggio
14	D.S. e docenti coinvolti nel progetto	Dott.ssa Nuvoli e volontarie	Compilazione del questionario di verifica finale. Raccolta dati per la rilevazione delle ricadute sugli alunni.	Maggio
15	D.S. e docenti coinvolti nel progetto	Dott.ssa Nuvoli e volontarie	Valutazione finale generale	Giugno

### SEZIONE 5 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali		Docenti	
Tipologia di attività		Attività progettuali	
Numero di ore aggiuntive presunte		Vedi contrattazione integrativa	
Costo previsto (€)			
Fonte finanziaria		MOF	
Figure professionali		Personale ATA	
Tipologia di attività		Apertura straordinaria della scuola	
Numero di ore aggiuntive presunte		10	
Costo previsto (€)		€ 125	
Fonte finanziaria		MOF	
Figure professionali		Altre figure	
Tipologia di attività Personale esterno		Psicologa: Galletti - Formazione teorico pratica Terapista: Nuvoli - Formazione e guida alla realizzazione del progetto Volontari: La Greca, Conti, Di Verio, Verdile, Di Stefano, Alessia e Irene Ferraro	
Numero di ore aggiuntive presunte			
Fonte finanziaria		Volontariato	

### SEZIONE 6 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni

<b>Data di rilevazione</b>	mese di Febbraio e mese di giugno
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazione sistematica delle abilità e competenze acquisite da tutti i bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
Strumenti di misurazione	- Scheda di osservazione sistematica di approfondimento delle criticità emerse

#### Monitoraggio delle azioni

<b>Data di rilevazione</b>	mese di giugno
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazione sistematica delle abilità e competenze acquisite da tutti i bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
Strumenti di misurazione	- Scheda di osservazione sistematica finale

**SEZIONE 2– Indicare i risultati attesi per raggiungere l’obiettivo di processo**

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

**1.2 INDIVIDUARE LE MODALITÀ DA UTILIZZARE PER LA RILEVAZIONE/VERIFICA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1. Individuare le modalità da utilizzare per la rilevazione/verifica delle competenze di cittadinanza	- Inserimento nella Programmazione educativa didattica di progetti che sviluppano le competenze di cittadinanza utilizzando risorse interne ed esterne - Elaborazione ed utilizzo di strumenti per osservazione /rilevazione delle competenze di cittadinanza.	Rilevazione della tipologia di attività didattiche che sviluppano le competenze di cittadinanza. Numero delle classi che adottano gli strumenti sperimentali di osservazione/rilevazione. Definizione di questionari di verifica.	Quadro sinottico dei progetti Report dei referenti. Verbali dei consigli di classe e dei collegi tecnici. Questionari docenti

**SEZIONE 3 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

<b>Azione prevista</b>	Attivazione di Progetti didattici che sviluppano le competenze di cittadinanza, utilizzando risorse interne ed esterne.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento alle competenze chiave di cittadinanza degli alunni e apertura della scuola alla realtà esterna
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento delle attività a fronte di una assenza di quadri orari flessibili
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumentata capacità dei discenti di interagire con il mondo contemporaneo e le sue realtà di carattere associazionistico dedicate alla cittadinanza attiva Educare dei futuri cittadini attivi consapevoli e pronti alla collaborazione e condivisione attraverso il life long learning. Sviluppare le capacità di integrazione con le altre culture
<b>Azione prevista</b>	Utilizzo ed elaborazione di strumenti di osservazione delle competenze trasversali da parte di Gruppi di Lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riflessione retroattiva sulle pratiche didattiche che promuovono lo sviluppo di competenze trasversali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del lavoro per la strutturazione ed elaborazione di strumenti di osservazione efficaci
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore coerenza dell'azione osservativa dei team docenti/Consigli di Classe. Realizzazione e condivisione di buone pratiche per gli anni successivi

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
<b>Azione prevista</b>	Verifica delle attività dei laboratori
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riflessione retroattiva della scuola sul proprio operato.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Indirizzare le scelte formative in modo efficace
<b>Azione prevista</b>	Sperimentazione del modello di certificazione delle competenze a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione proposto dal MIUR con circolare n.3/2015.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riflessione retroattiva sulle pratiche didattiche più coerente con gli orientamenti e le prescrizioni delle Indicazioni nazionali circa lo sviluppo negli alunni di conoscenze, abilità e competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzare criteri di valutazione, omogenei e condivisi.
<b>Azione prevista</b>	Formazione docenti sulla didattica per Competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di competenze professionali specifiche, attraverso un percorso di ricerca-azione Costruzione e diffusione di Buone pratiche
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costituzione di un gruppo di docenti esperti in didattica per competenze
<b>Azione prevista</b>	Costruzione di prove di verifica comuni, per classi parallele
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare il livello di oggettività della valutazione degli apprendimenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Complessità della realizzazione delle prove in assenza di un curriculum verticale
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di analizzare gli standard formativi offerti dall'istituto anche confrontandoli con le rilevazioni Invalsi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di "fruibilità" delle prove in assenza di un database per la raccolta sistematica delle stesse
<b>Azione prevista</b>	Lettura comune dei risultati delle prove Invalsi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Comprendere il concetto di competenza disciplinare attraverso l'analisi dei quadri di riferimento delle prove Invalsi Diffusione della consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento efficace ed essenziale di conoscenza per il governo e il miglioramento del proprio lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costituzione di un gruppo di lavoro, rappresentativo della scuola primaria e secondaria, che promuova all'interno dei consigli di classe e delle riunioni di programmazione l'utilizzo dei dati di rilevazione nazionale per calibrare le scelte didattiche.

## Reportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Potenziare, in modo ricco e diversificato, l'offerta formativa attraverso innovazione culturale, didattica e metodologica. In questo modo la scuola diventa per gli studenti, le famiglie e i docenti un luogo aperto di scambio e confronto
--	--

### SEZIONE 4 - Definire i soggetti coinvolti, le fasi del progetto e i tempi di attuazione delle attività

	<b>soggetti coinvolti</b>	<b>azioni</b>	<b>tempi</b>
1.	Tutti i docenti coordinatori di Progetti, F.S.	Attivazione di Progetti didattici che sviluppano le competenze di cittadinanza, utilizzando risorse interne ed esterne.	Da ottobre a maggio
2.	Tutti i docenti coordinatori di Progetti, F.S.	Utilizzo ed elaborazione di strumenti di osservazione delle competenze trasversali da parte di Gruppi di Lavoro	Da gennaio a maggio
3.	Referenti laboratori e	Verifica delle attività dei laboratori	maggio

	F.S.		
4.	Docenti classi quinte e D.S.	Sperimentazione del modello di certificazione delle competenze a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione proposto dal MIUR con circolare n.3/2015.	maggio
5.	Formatrice Bencivenga, D.S.	Formazione del corpo docente sulla didattica per competenze	Da gennaio a maggio
6.	Presidenti consigli di classe e interclasse	Costruzione di prove di verifica comuni, per classi parallele	Settembre, gennaio, maggio
7.	Collegi tecnici primaria e secondaria, gruppi di lavoro per classi parallele, F.S., D.S.	Lettura comune dei risultati delle prove Invalsi	Dicembre, febbraio, marzo

## SEZIONE 5 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Ore di straordinario per l'apertura della scuola in orario aggiuntivo
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	27 h
<b>Costo previsto (€)</b>	€ 337,00
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori (docente Bencivenga)	€ 900,00	Fondi dell'istituto per la formazione

## Sezione 6 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

<b>Data di rilevazione</b>	Gennaio-maggio 2017
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Utilizzo di nuovi strumenti per la rilevazione/verifica delle competenze di cittadinanza
<b>Strumenti di misurazione</b>	Raccolta delle relazioni di verifica e valutazione dei progetti. Verbali dei gruppi di lavoro e dei collegi tecnici finalizzati alla lettura dei risultati Invalsi Raccolta delle prove di verifica comuni e degli strumenti di valutazione Questionario docenti coinvolti nella formazione
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	Aumento degli incontri per la condivisione di strumenti
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

SEZIONE 2 – Indicare i risultati attesi per raggiungere l’obiettivo di processo

**2. Ambiente di apprendimento**

**SVILUPPARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LA DIVERSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI APPROCCI METODOLOGICI (PON)**

<b>Obiettivo di Processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Sviluppare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici (PON).	<p>-Alfabetizzazione informatica con risorse umane interne alla scuola in relazione agli obiettivi del POF.</p> <p>-Miglioramento tecnologico dei laboratori e delle aule didattiche attraverso partecipazione a bandi specifici (PON e fondi della scuola) per il potenziamento delle attrezzature digitali.</p> <p>-Implementazione percorsi laboratoriali, dopo formazione specifica dei docenti</p>	<p>Numero laboratori, aule didattiche, postazioni informatiche</p> <p>Utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni;</p> <p>Attività laboratoriali svolte</p>	<p>Problem Solving per acquisto materiale multimediale.</p> <p>Report dell’animatore e del team digitale d’istituto.</p> <p>Questionari ai docenti e agli alunni</p>

**SEZIONE 3 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione prevista</b>	Acquisto LIM (fondi PON 2) Allestimento di aule/laboratori con hardware e software adeguati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumentare le dotazioni di LIM nei plessi Favorire l’innovazione didattica e metodologica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Le LIM non sono presenti in tutti i plessi Mancanza di copertura completa della scuola con le attrezzature tecnologiche
<b>Azione prevista</b>	Analisi dei bisogni formativi dei docenti sulla multimedialità a livello di scuola attraverso un questionario on line
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione dell’utilizzo della posta elettronica come strumento di comunicazione professionale
Effetti negativi all'interno della	Hanno risposto 85 docenti su 103



scuola a medio termine	
<b>Azione prevista</b>	Analisi dei bisogni formativi dei docenti sulla multimedialità a livello di rete di scopo sulla Formazione Ambito 4 attraverso un questionario on line
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Hanno risposto 95 docenti su 103, 10 in più di quelli che hanno risposto al questionario di rete
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	La rete di scopo sulla Formazione Ambito 4, poiché si muove su grandi numeri, potrà rispondere in modo specifico a molti bisogni specifici dei docenti
Effetti positivi all'interno della Rete a lungo termine	Condividere percorsi formativi del personale scolastico a livello territoriale
<b>Azione prevista</b>	Formazione e autoformazione dei docenti sull'uso della strumentazione digitale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di percorsi didattici innovativi e concordati collegialmente Miglioramento della comunicazione tra i docenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Differenziazione delle competenze tra docenti formati e docenti non formati. Difficoltà nella formazione di tutti i docenti
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Maggiore coinvolgimento degli alunni nell'azione didattica e sollecitazione della creatività e delle competenze specifiche dei docenti
<b>Azione prevista</b>	Potenziamento dotazioni multimediali a docenti e alunni
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Favorire l'innovazione didattica e metodologica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel fornire a tutti le dotazioni necessarie
<b>Azione prevista</b>	Utilizzo modalità didattiche laboratoriali e innovative
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare i risultati scolastici e le competenze di cittadinanza
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte degli insegnanti

## Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi

#### Caratteri innovativi dell'obiettivo

Maggiore condivisione di percorsi formativi, aumento di professionalità dei docenti, accentuazione del saper fare e del cooperative learning rispetto al puro sapere nel processo di apprendimento degli studenti.

#### SEZIONE 4 – Definire i soggetti coinvolti, le fasi del progetto e i tempi di attuazione delle attività

	<b>soggetti coinvolti</b>	<b>azioni</b>	<b>tempi</b>
1.	D.S. e DSGA	Acquisto LIM (fondi PON 2)	Ottobre –novembre 2016
2.	D.S. e Team digitale	Analisi bisogni formativi docenti sulla multimedialità a livello di istituto attraverso questionario on line	Novembre 2016
3.	Gruppo lavoro D.S. e Animatori digitali	Analisi bisogni formativi docenti sulla multimedialità a	Gennaio 2017

	della rete Ambito 4	livello di rete attraverso questionario on line	
4.	D.S. e Team digitale	Predisposizione UNITA' FORMATIVE per formazione docenti sulla multimedialità a livello di istituto	Gennaio-febbraio 2017
5.	Animatore Digitale e Team Digitale	Formazione sulle nuove tecnologie Formazione sulle metodologie didattiche laboratoriali	marzo/maggio 2017
6.	D.S., DSGA, gruppo di coordinamento	Potenziamento dotazioni multimediali e laboratori	Aprile/maggio

## SEZIONE 5 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione, eventuale revisione, di azioni e progetti del piano di formazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	60
<b>Costo previsto (€)</b>	41 € l'ora
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondi dell'istituto per la Formazione del personale scolastico
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA- DSGA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Attività Amministrativa
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	?
<b>Costo previsto (€)</b>	?
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Attrezzature	LIM Altre attrezzature multimediali	Fondi Pon 2 Fondi per insufficienza finanziaria a.s. 2016/17
Servizi	TELECOM Linea Internet Fibra	Fondi per la didattica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo

**5. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola**

**5. MONITORARE LE AZIONI DELLA SCUOLA IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA**

Indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Obiettivo di Processo 5.2	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Monitorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia	<p>Condivisione delle linee strategiche dell'istituto e delle pratiche organizzative con il coordinamento delle funzioni.</p> <p>Individuazione di strumenti e buone pratiche per migliorare l'organizzazione della scuola.</p> <p>Autovalutazione finale costruita sulla base dei risultati di verifiche/valutazioni su tutti gli obiettivi di processo</p>	<p>Definizione di questionari di soddisfazione dell'utenza, di verifica dei progetti, della formazione del personale.</p> <p>Raccolta dei dati delle rilevazioni periodiche.</p>	<p>-Focus group</p> <p>-Questionari di verifica - Questionari di soddisfazione degli utenti</p> <p>-Verbali delle Riunioni del NIV e del gruppo di Coordinamento</p> <p>-Report dei referenti</p>

**SEZIONE 3 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Azione prevista	1. Aggiornamento Piano di miglioramento e scelta di azioni prioritarie, da parte del gruppo del Coordinamento di istituto, sulla base dell'autovalutazione finale 15-16, attraverso un modello predefinito.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Definizione di azioni precise che indirizzano in modo omogeneo l'azione del personale della scuola. Utilizzo di uno strumento teorico che migliora la capacità di analisi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Poichè non si conosce l'uso di strumenti di analisi, nel breve periodo, si riscontra un aumento del lavoro per studiare e riflettere.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Contribuire a creare una azione della scuola comune e condivisa
Azione prevista	3. Monitoraggio di azioni prioritarie attraverso schede di raccolta dati, questionari, interviste. Raccolta ed analisi dei dati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumentare la consapevolezza della scuola sulla necessità di utilizzo di strumenti di analisi dei processi per aumentare l'oggettività della rilevazione. Costruire nella scuola una capacità organizzativa strategica per il miglioramento.
Effetti negativi all'interno della	Poiche non si conosce l'uso di strumenti di analisi, nel breve periodo, si riscontra un

<b>scuola a medio termine</b>	aumento del lavoro per studiare e riflettere.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Costruire una metodologia comune di analisi dei processi. Diffondere la cultura dell'autovalutazione.
<b>Azione prevista</b>	4. Comunicare le analisi dei monitoraggi ed individuazione di eventuali aggiustamenti in itinere
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione della progettazione a livello di istituto
<b>Azione prevista</b>	5. Partecipazioni ad azioni di monitoraggio Invalsi, MIUR, URS Lazio, Reti di scuole ...
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	-Conoscere altri dati di analisi di altri contesti per confrontarli con i propri -Diffondere la cultura delle reti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento di lavoro non immediatamente considerato necessario
<b>Azione prevista</b>	6. Stesura questionari relativi ai bisogni formativi del personale e al grado di soddisfazione dell'utenza attraverso Moduli di Google.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	-Si approfondisce la conoscenza delle componenti della professione docente relativamente al settore che si deve indagare. -I docenti imparano l'uso di uno strumento multimediale e l'utilizzo di una piattaforma on line. -Con questi strumenti il lungo lavoro di raccolta dati viene effettuato direttamente dal software quindi immediatamente si percepisce una diminuzione del carico di lavoro.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Diminuzione della capacità di raccogliere direttamente i dati da parte del personale docente.
<b>Azione prevista</b>	7. Invio e raccolta questionari di soddisfazione dell'utenza. Analisi dei risultati dei questionari di soddisfazione dell'utenza
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	-Per il personale e per i genitori che sono chiamato a compilare i questionari, si attiva un maggiore utilizzo di posta elettronica e internet, insieme ad un approfondimento sia del settore dell'indagine che delle proprie relative competenze. -Gli utenti, attraverso la compilazione del questionario, sentono che la scuola ha interesse per la loro opinione e sentono di partecipare al processo di governo della scuola.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Diffusione della cultura della Trasparenza
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non è detto che gli utenti vogliano partecipare e quindi c'è il rischio che i dati riguardino un campione modesto.
<b>Azione prevista</b>	8. Analisi finali su punti di forza/criticità, rilevati dai questionari di soddisfazione dell'utenza e dalle verifiche/valutazioni dei progetti. Proposte di miglioramento
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliorare la capacità di analisi del singolo settore. Migliorare la capacità di sintesi quando si devono raccogliere le valutazioni finali di ciascun settore nel report finale complessivo. Diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	I docenti mediamente hanno difficoltà a seguire argomentazioni complessi durante il collegio Docenti quindi c'è il rischio del rifiuto anche perché nel Collegio Docenti finale ci sono molti argomenti da trattare con relative importanti decisioni da prendere.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nel tempo si spera che il personale si avvicini con più facilità all'autovalutazione di istituto costruita con strumenti oggettivi.
<b>Azione prevista</b>	9. Digitalizzazione dei dati ottenuti e successiva elaborazione in Power Point
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Comunicazione più efficace dei risultati dell'auto valutazione e quindi possibilità di maggior coinvolgimento del personale scolastico nel piano di miglioramento.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Costruzione di un archivio documentale dell'organizzazione scuola

<b>Azione prevista</b>	10. Proiezione report di Autovalutazione d'istituto al collegio docenti e al consiglio di istituto
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento della capacità di comunicazione della scuola sia verso l'interno (personale) che verso l'esterno (genitori, associazioni, enti....)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento dell'immagine della scuola.
<b>Azione prevista</b>	11. Pubblicazione report di Autovalutazione d'Istituto sul sito
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Contribuire a realizzare l'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di istituto.
<b>Azione prevista</b>	12. Revisione del RAV alla luce dell'autovalutazione finale di istituto. Inserimento nel RAV di grafici dei risultati dei questionari.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	-Maggiore completezza del RAV e maggiore corrispondenza del documento RAV con la realtà dell'istituto -Contribuire a realizzare l'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di istituto.

## Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>
La qualità di un istituto scolastico si sviluppa nella ricerca di ciò che bisogna migliorare, ossia qualsiasi situazione, comportamento, processo che presentino problematicità, esiti insoddisfacenti, carenze qualitative da sottoporre a un esame razionale approfondito per trovarne le cause e introdurre le soluzioni ottimali individuate.

## SEZIONE 4 – Definire i soggetti coinvolti, le fasi del progetto e i tempi di attuazione delle attività

	<b>soggetti coinvolti</b>	<b>azioni</b>	<b>tempi</b>
8.	DS, NIV, staff del Dirigente, F.S., Referenti infanzia, primaria e second. Collegio Docenti	Aggiornamento Piano di Miglioramento e scelta di azioni prioritarie, nel gruppo del Coordinamento di istituto, attraverso un modello predefinito	Novembre/dicembre
9.	DS, NIV, staff del Dirigente, F.S., Referenti infanzia, primaria e second.	Scelta di azioni prioritarie da monitorare	Tutto l'anno
10.	NIV e Referenti coinvolti	Monitoraggi di azioni prioritarie attraverso schede di raccolta dati, questionari, interviste e tabulazione dei dati d'indagine ed analisi	Tutto l'anno
11.	DS, NIV, staff del Dirigente, F. S. Referenti infanzia, primaria e second. Collegio Docenti	Condivisione delle analisi dei monitoraggi intermedi ed individuazione di eventuali aggiustamenti in itinere..	Febbraio
12.	DS, NIV, staff del Dirigente	Partecipazioni ad azioni di monitoraggio Invalsi, MIUR, URS Lazio, reti di scuole	Tutto l'anno
13.	NIV e Referenti coinvolti	Stesura questionari relativi ai bisogni formativi del personale e al grado di soddisfazione dell'utenza attraverso Moduli di Google.	Aprile
14.	NIV e Referenti	Invio e raccolta questionari di soddisfazione dell'utenza.	Maggio

	coinvolti	Analisi dei risultati dei questionari di soddisfazione dell'utenza	
15.	DS, NIV, staff del Dirigente, F.S., Referenti primaria e second.	Analisi finali su punti di forza/criticità, rilevati dai questionari di soddisfazione dell'utenza e dalle verifiche/valutazioni dei progetti per la riprogettazione successiva. Definizione proposte di miglioramento	Maggio-giugno
16.	NIV	Digitalizzazione dei dati ottenuti e successiva elaborazione in Power Point	Giugno
17.	NIV	Proiezione report di Autovalutazione d'istituto al collegio docenti e al consiglio di istituto	Giugno
18.	Referente sito	Pubblicazione report di Autovalutazione d'Istituto sul sito	Giugno
19.	DS, Staff del Dirigente, NIV	12. Revisione del RAV alla luce dell'autovalutazione finale di istituto. Inserimento nel RAV di grafici dei risultati dei questionari.	

### SEZIONE 5 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione a riunioni, stesura di questionari, elaborazione di report con relativa digitalizzazione
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	2.000,00
Fonte finanziaria	FIS, BONUS docenti

### SEZIONE 6 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Anna Donegà	Dirigente Scolastica
Anna Montrone	1° Collaboratrice della Dirigente Scolastica
Giuseppina Canarezza	Componente della scuola dell'infanzia
Massimiliano Manganelli	Componente della scuola secondaria di I grado
Federica Rorato	Componente della scuola primaria

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	<b>NO</b>
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	<b>NO</b>
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	<b>SI</b>
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	<b>SI</b>